

Imparare da loro

di **Elisabetta Soglio**



Donne contro i tumori nel ricordo di Flavia

Dalla parte delle donne. L'associazione Acto (Alleanza contro il tumore ovarico, Actoonlus.it) nasce a Milano nel 2010 dall'idea di Flavia Vieilleville Bideri che, dopo aver scoperto di avere questa malattia, sceglie di non chiudersi in se stessa, ma di aiutare altre donne: la sua idea è quella di unire il mondo della ricerca e la clinica facendo rete per sensibilizzare, prevenire e curare. Flavia è mancata nel gennaio scorso: ma ha lasciato un'associazione che ha raggiunto l'obiettivo

potendo contare su un comitato scientifico altamente qualificato e sulla buona volontà di altre (poche, ancora) donne impegnate sullo stesso fronte. Dal rapporto con l'Istituto Mario Negri e con Ieo e Istituto dei Tumori è stata sviluppata anche la prima guida, «con la quale — spiega la presidente Nicoletta Cerana —

”
L'8 maggio la onlus Acto lancia in Rete una guida per la prevenzione

vogliamo abbattere il muro di silenzio che circonda il tumore ovarico e dare con l'informazione una opportunità di vita in più per tutte le donne». La guida verrà messa sul sito il prossimo 8 maggio, in occasione della giornata mondiale sul tumore ovarico cui Acto ha aderito, aggiungendo la propria voce a quella di associazioni attive in altri 22 Paesi. Nel frattempo, proseguono le iniziative di raccolta fondi: le volontarie vorrebbero riuscire a stampare la guida, per distribuirla gratuitamente in modo capillare. E aiutare sempre più donne.

esoglio@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TUMORE OVARICO: UN MALE DA CONOSCERE

Grazie a due importanti iniziative puoi conoscere quali sono i passi per la diagnosi tempestiva del tumore dell'ovaio, big killer della salute femminile: puoi recarti fino a fine maggio in una delle 200 farmacie della

rete Farmacisti Preparatori (www.retefarmacistipreparatori.it) e richiedere l'opuscolo *10 fatti sul tumore ovarico* oppure dall'8 maggio puoi scaricare dal sito www.actoonlus.it *Il silenzio non è d'oro - Sapere,*

dire e fare sul tumore ovarico, la guida realizzata da Acto onlus, l'Associazione che dal 2010 si batte per far conoscere il tumore ovarico, per favorirne la diagnosi tempestiva e per stimolare la ricerca sulle cure.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



appuntamento

DAL 5 ALL'11 MAGGIO

della settimana

a cura di Lorenza Resuli



lunedì
5
maggio

TUTTA ITALIA

Genitori (presenti e futuri) in prima fila

Tra gli eventi, c'è "Scatta il divertimento": un fotografo immortala le espressioni divertenti dei bimbi

Ad aprile è ripartita un'iniziativa che, lo scorso inverno, ha registrato il tutto esaurito: "Mamme in prima fila". A dispetto del nome, invita tutti i genitori (futuri, novelli e rodati) a partecipare a un fitto calendario di appuntamenti ospitati dai megastore Prénatal a Nord e a Sud della Penisola. Dal

nuovissimo incontro "Un'ostetrica per amica" a quelli su pappa, asilo, ciuccio e pannolini, all'atteso incontro "S.O.S. baby con la tata" (la mitica Adriana Cantisani), ogni genitore potrà trovare ciò che cerca: informazioni, svago, confronto con altre mamme e papà. L'ingresso è gratuito. www.mammeinprimafila.it

DOVE

EVENTO

Info e Costi

martedì
6
maggio

MONZA (MB)
teatro Binario 7,
via F. Turati 8

La donazione di midollo è rock
Questa sera i Mirò, rock band ormai famosa, sale sul palco non solo per "fare della buona musica", ma anche per sostenere la causa dell'Admo. Oltre a finanziare l'Associazione donatori midollo osseo, il concerto serve a veicolare il messaggio che per diventare donatori di midollo osseo basta un prelievo di sangue. www.rockmiro.com



Il prezzo del biglietto è di 5 euro, il concerto è alle ore 20.30

mercoledì
7
maggio

MILANO
Athahotel Quark,
via Lampedusa 11/A



Un appuntamento per donne coraggiose
Oggi, alle 10, l'Istituto europeo di oncologia organizza l'incontro annuale delle donne che hanno vissuto l'esperienza del tumore al seno. Un appuntamento aperto a tutti per un momento di condivisione e informazione su questa malattia femminile. www.ieo.it/ieoperledonne

La partecipazione è da confermare tramite il sito, l'email ieoperledonne@ieo.it o il tel. 02.6680.2323 (int. 901)

giovedì
8
maggio

TUTTA ITALIA

Attente a questo killer silenzioso (e invisibile)
Ogni anno il tumore alle ovaie colpisce 250mila donne, eppure 8 su 10 ne ignora l'esistenza. Per colmare il vuoto, 28 associazioni di 18 Paesi hanno creato una rete che oggi, Giornata mondiale, cerca di "catturare" il maggior numero di potenziali vittime. Come? Con un'ecard e la guida. www.actoonlus.it



Per ottenere la e-card basta registrarsi sul sito

venerdì
9
maggio

LAMEZIA TERME (CZ)



Dove (ri)nasce la prevenzione pediatrica
Pediatri e genitori uniti nel segno della prevenzione. È questo lo spirito che anima anche la II edizione di "Nativity", la tre giorni di visite pediatriche gratuite, controlli, e - novità 2014 - spettacoli con personaggi adorati dai piccoli, come Peppa Pig. www.nativitypediatria.it

I controlli pediatrici gratuiti sono prenotabili sul sito

sabato
10
maggio

TORINO
cascina Marchesa e teatro Gioiello

Le stelle d'Oriente brillano sopra la Mole
Dall'8 all'11 maggio, l'Oriente cantato, ballato, suonato sbarca a Torino con il festival internazionale di danza, musica e cultura orientale, organizzato dall'étoile della danza Aziza Abdul Ridha. I più importanti artisti di quest'arte millenaria coinvolgeranno il pubblico con spettacoli e lezioni speciali. www.centrozizza.com



Il programma completo del festival è sul sito

Giovedì 8, appuntamento di bellezza e solidarietà nei saloni Wella. Il Wella-Unicef day vede impegnati i parrucchieri a far salire - a colpi di spazzola - il contatore del numero di lezioni per corsi professionali destinati a ragazzi disagiati in Brasile, Romania e Vietnam (www.wella.it).

domenica
11
maggio

TUTTA ITALIA

Un'azalea per la mamma e contro i tumori femminili



L'azalea che oggi i volontari Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro) offrono in 3.600 piazze italiane a fronte di un contributo minimo di 15 euro, è ormai il simbolo per eccellenza della battaglia contro i tumori femminili. Ecco perché rappresenta un regalo significativo per tutte le mamme, che sono prima di tutto donne. Per trovare le piazze Airc: www.airc.it o numero verde 840.001.001



L'importante è parlarne

Il tumore ovarico difficilmente trova spazio sui media. Per fortuna, non è diffusissimo: i casi in Italia sono circa 5mila all'anno, contro 46mila al seno. Secondo un'indagine di Acto onlus (Alleanza contro il tumore ovarico), otto italiane su 10 non conoscono la patologia e una su tre la confonde con il cancro dell'utero. Conta anche la paura: il tumore ovarico ha un tasso di sopravvivenza del 45 per cento dopo cinque anni, mentre per il tumore al seno è l'89 per cento. Ma il solo modo per salvarsi la vita è parlarne: sempre secondo la stessa indagine, il 70 per cento delle donne ignora i sintomi del carcinoma ovarico, però vorrebbe saperne di più sulla prevenzione e sui centri specializzati. Per dare loro risposte, l'8 maggio c'è la seconda *Giornata mondiale sul tumore ovarico* (www.ovariancancerday.org). Per l'occasione, Acto onlus lancia anche una guida, *Il silenzio non è d'oro*: tra i contenuti, storie di vita vissuta, l'attenzione alla familiarità, i centri specialistici, l'importanza della conoscenza dei sintomi, del dialogo con il medico e degli stili di vita per diminuire il rischio. Questa utilissima guida si può scaricare dal sito Internet dell'Associazione: www.actoonlus.it



Qualche

Qualche
 L'idea che si sia malati. Eppure non
 è così. Anzi. Il tumore ovarico è un
 tumore che si manifesta in modo
 insidioso. In genere, infatti, non
 dà segni evidenti. Per questo, è
 importante che le donne si
 informino sui sintomi e sui centri
 specializzati. Per questo, l'8 maggio
 c'è la seconda Giornata mondiale
 sul tumore ovarico. Per l'occasione,
 Acto onlus lancia anche una guida,
Il silenzio non è d'oro. Questa
 guida si può scaricare dal sito
 Internet dell'Associazione: www.actoonlus.it

L'importante è parlarne
 Il tumore ovarico è un tumore che si manifesta in modo insidioso. In genere, infatti, non dà segni evidenti. Per questo, è importante che le donne si informino sui sintomi e sui centri specializzati. Per questo, l'8 maggio c'è la seconda Giornata mondiale sul tumore ovarico. Per l'occasione, Acto onlus lancia anche una guida, *Il silenzio non è d'oro*. Questa guida si può scaricare dal sito Internet dell'Associazione: www.actoonlus.it

LE TRACCE

LE TRACCE
 Le tracce del tumore ovarico sono
 spesso difficili da individuare. In
 genere, infatti, non dà segni evidenti.
 Per questo, è importante che le
 donne si informino sui sintomi e sui
 centri specializzati. Per questo, l'8
 maggio c'è la seconda Giornata
 mondiale sul tumore ovarico. Per
 l'occasione, Acto onlus lancia anche
 una guida, *Il silenzio non è d'oro*.
 Questa guida si può scaricare dal
 sito Internet dell'Associazione: www.actoonlus.it

QUESTIONI DI FAMIGLIA

QUESTIONI DI FAMIGLIA
 Il tumore ovarico è un tumore che
 si manifesta in modo insidioso. In
 genere, infatti, non dà segni evidenti.
 Per questo, è importante che le
 donne si informino sui sintomi e sui
 centri specializzati. Per questo, l'8
 maggio c'è la seconda Giornata
 mondiale sul tumore ovarico. Per
 l'occasione, Acto onlus lancia anche
 una guida, *Il silenzio non è d'oro*.
 Questa guida si può scaricare dal
 sito Internet dell'Associazione: www.actoonlus.it

SALUTE

Ancora TU

È

domenica mattina, l'intervista la facciamo ora perché domani, come ogni giorno, Marilena lavora fino a tardi. È truccata alla perfezione, maglia corallo, collana in tinta. Anche la casa è un gioiello: ogni dettaglio rivela amore per la vita. Marilena ha avuto un tumore all'ovaio sei anni fa. Terzo grado, il penultimo per gravità. E poi una recidiva, due anni dopo. Ora si sta lasciando alle spalle la terza. La chiama il suo piccolo problema, quasi un inestetismo, lei che di professione fa l'estetista. Il 24 aprile, la terza chemio di questo giro. «Volevano spostare l'appuntamento perché era il mio compleanno, ma non ho accettato: l'ospedale è la mia beauty farm. Nel box della chemio vado per stare bene, mi sento in una cabina estetica. Sono gentili e puntuali». Esistono anche ospedali così, come il Manzoni di Lecco. Forse Marilena non è ancora guarita, ma è come lo fosse. «Non ho mai perso un'ora di lavoro». E non importa se, prima di parlare di guarigione, i medici aspettano lunghi anni senza malattia. «Non mi sento malata. Guardo il positivo: l'aver spinto le donne dei miei corsi di trucco a fare controlli. In quattro hanno scoperto un tumore in tempo. Siamo belle se stiamo bene dentro. Prima di pensare a 'trucco e parrucchetto', come li chiamo io, non bisogna avere paura e trovare il tempo per i controlli». E lei come li vive? Gli esami ogni tre mesi, l'attesa dei risultati, l'ansia del tumore che potrebbe rifarsi vivo. «Sto male nell'incertezza, ma se la malattia ricompare, mi vesto e trucco meglio. Si muore quando

A volte si guarisce per sempre. Ma il tumore è come un tatuaggio nell'anima: la paura di recidive spinge a occuparsi dello stile di vita, di bisogni trascurati. E se ritorna? Medici, ospedali e soprattutto donne aiutano a "fare rete". Con consigli capaci di salvare

di Daniela Condorelli

non si ha più energia. Io la ricreo sempre facendo ciò che mi piace: dedicandomi al mio lavoro, a mio nipote». E mostra una gigantografia di Lorenzo a cavalcioni di un pacioso labrador. Marilena non ha letto gli studi di David Spiegel che dimostrano l'impatto della psiche sul tumore. Né ha frequentato gruppi di sostegno. Ha trovato le risorse dentro di sé. Intanto i ricercatori lavorano per lei e per quel milione e più di lungosopravvivenenti, termine orribile per indicare chi ha scoperto il cancro almeno cinque anni prima. È soddisfatto Maurizio D'Incalci, una vita nei laboratori dell'Istituto Mario Negri di Milano. «Dopo anni in cui la ricerca si è dedicata ai big killer di polmone, colon-retto, mammella e prostata, ora si concentra anche sul tumore all'ovaio. Presto avremo terapie più efficaci». D'Incalci studia le recidive, per capire come predirle. Il risultato, su *Nature Communications*, si deve a un finanziamento Airc. In Italia, un grazie va soprattutto ad Acto (actoonlus.it) che l'8

maggio, seconda giornata mondiale sul tumore ovarico, è stato all'Istituto Oncologico Europeo (*ieo.it*) di Milano per parlare del cancro femminile più pericoloso e misconosciuto. E che bisogna far diventare cronico, in attesa che si avverino le promesse di D'Incalci. Sì, perché anche il tumore può diventare una malattia cronica. Come il diabete.

Bisogna convivere, più ancora quando torna. Anche se la parola recidiva spaventa. Riflette Claudia Borreani, responsabile della Struttura di Psicologia dell'Istituto nazionale dei tumori di Milano: «Se per altre malattie guarire significa non pensarci più, per il tumore non è così. La paura delle recidive spinge però a continuare a occuparsi dello stile di vita, di bisogni prima trascurati». C'è chi ha bisogno di un sostegno. Ad Attive come prima (*attive.org*) sono passate oltre 40mila donne dal 1974, quando Ada Burrone ha fondato l'associazione. Su YouTube, nel suo video *M'amo non m'amo*, c'è tutta la forza che continua a trasmettere. Ada ancora dice di non sapere, dopo 44 anni, se è guarita dal cancro. Di certo è guarita dalla paura. È questo l'obiettivo, quando il tumore ritorna. «Guardare il fantasma negli occhi», suggerisce Borreani. «Come quando, al Luna Park, entri nella casa degli orrori e ti accorgi che ci sono solo fantocci». L'invito è a riscoprire interessi, ritagliare spazi, intraprendere viaggi rimandati e persino cambiare lavoro. Vengono in aiuto proposte e strumenti: il laboratorio di cinema e artistico, l'orto fiorito su un terrazzo dell'Istituto, yoga, danzaterapia e ceramica nella familiare palazzina Liberty di via Livigno, ad Attive come prima. Riferisce Paola Bertolotti, psicoterapeuta ad Attive da vent'anni, autrice di *La malattia come evento trasformativo*, a breve disponibile in associazione: «In Gran Bretagna, accanto a chemio e radio, nel protocollo terapeutico c'è il sostegno psicologico. Perché il lavoro per confrontarsi con la propria finitezza è essenziale. Lo è anche accettare che la malattia non sia il timone, ma sia la vita a plasmarsi intorno al tumore, a inglobarlo». Ne è consapevole Roberta, 31 anni, che da nove entra ed esce dall'Ospedale Niguarda di Milano per un tumore al colon-retto che continua a tornare. «La prima recidiva dopo un anno e mezzo», racconta, con voce da bambina. «Il tumore è l'avversario da battere. Non mi hanno mai lasciata sola. So di essere malata, ma anche che la terapia migliore è vivere. Capocassiera in un'Esselunga, non ho mai smesso di lavorare. Stare a contatto con le persone è fondamentale. Faccio la chemio tre giorni, mi riposo due e poi torno al lavoro. Quei tre giorni sono una parentesi, un'iniezione per vivere ciò che conta: fidanzato, lavoro, amicizie, famiglia». In ospedale Roberta non ha trovato solo un ambiente positivo, ma anche cura abbinata a ricerca: un binomio che può fare la differenza. Il direttore dell'oncologia Salvatore Siena sta studiando le basi genetiche della recidiva nel colon per aggirare la resistenza ai farmaci. I finanziamenti sono firmati Airc.

Buon compleanno azalea




Appuntamento nelle piazze di tutta Italia per il trentesimo compleanno dell'azalea, il regalo che domenica 11 maggio festeggia le mamme con una promessa: rendere i tumori femminili più curabili. Trent'anni accanto alle donne che si ammalano e ai ricercatori che credono in un'idea, dando loro la possibilità di concretizzarla. «Solo nel 2013 abbiamo investito nove milioni nella ricerca per i tumori femminili», ha affermato Maria Ines Colnaghi, direttore scientifico Airc. «Obiettivo della giornata dell'azalea è raccogliere altrettanti per garantire la continuità di oltre novanta progetti». Come quello di Gustavo Baldassarre del Centro di riferimento oncologico di Aviano (Pordenone), che studia i meccanismi della resistenza alla chemio. Baldassarre, e come lui tutti i ricercatori, ha un sogno: «Che le nostre intuizioni possano un giorno migliorare le cure e diminuire le sofferenze dei pazienti e dei loro familiari». A volte li scordiamo, i ricercatori, chiusi nei loro laboratori: ci sembrano lontani dalla gente, dai malati. Airc non ci permette di dimenticarli. E lo fa con un fiore. Nella giornata della festa della mamma, in 3.600 piazze, si può acquistare un'azalea. Per informazioni: *airc.it* o il numero verde 800.001.001. Insieme alla pianta, una pubblicazione con i consigli per prendersi cura di sé: prevenire e scoprire presto un tumore può fare la differenza.

Così come quelli dello studio, su *Cancer Research*, sul rischio di ricaduta per il melanoma, il tumore della pelle che conta settemila nuovi casi l'anno in Italia. Condotto presso l'Istituto nazionale dei tumori dal gruppo di Monica Rodolfo, ha rivelato che il rischio di un secondo tumore non dipende dall'aggressività del primo, ma dalla risposta immunitaria. Lo sa bene Letterio Visigalli, ex giocatore di basket di serie A, un melanoma e una recidiva alle spalle. Letterio è stato il paziente zero in uno studio che impiega un vaccino per addestrare il sistema immunitario a riconoscere le cellule tumorali. «Sono qui grazie alla ricerca», confida. Non stupisce che abbia fondato l'associazione Aquattromani presso l'Immunoterapia oncologica dell'Ospedale di Siena: «Raccogliamo fondi per piccole cose importanti. Per esempio pagare una pensione ai familiari del collega che viene a curarsi da lontano». Letterio li chiama così, «colleghi», i compagni di strada che hanno incontrato un tumore. E aggiunge: «Metà dei problemi deriva dall'atteggiamento mentale: non bisogna considerarsi malati, ma in difficoltà temporanea. Certo, quando torni in ospedale, risenti gli odori e rivedi gli ambienti, tutto torna in mente. È un tatuaggio impresso nell'anima. Ma io sono un combattente». Sorride: «Lo sport mi ha insegnato la voglia di vincere. E se racconti il cancro, vuol dire che hai vinto». Ha combattuto fino all'ultimo Maria Flavia Bideri, che ha contagiato ricercatori e donne con la sua determinazione. Acto, che Flavia presiedeva, in questi giorni pubblica la guida sul tumore all'ovaio *Il silenzio non è d'oro (actoonlus.it)*. E sono combattenti anche Marilena e Roberta, insieme a tutti coloro che vincono il tumore non una, ma due, tre volte. Perché sanno che c'è sempre un'altra chance.

LINK: <http://27esimaora.corriere.it/articolo/ilsilenziononèdoroUnselfieperlageornatamondialedeltumoreovarico/>

CORRIERE DELLA SERA

I Blog

ACCEDI | SEGUICI SU   

Cerca

Home Opinioni Economia Cultura Spettacoli Cinema Sport Salute Tecnologia Scienze Motori Viaggi **27ora**

FAMIGLIE DIRITTI LAVORO AFFETTI PIACERI BATTAGLIE AGENDA BULLISMO

Corriere della Sera > La ventisettesima ora > #ilsilenziononèdoroUnselfieperlageornatamondialedeltumoreovarico

il tempo per sopravvivere tra casa e lavoro

LA **27** VENTISETTESIMA **ora**

27ORA / cerca nel blog

CERCA

27ORA / agenda

MAGGIO

Tutti gli appuntamenti del mese >

10 | 05 ROMA | Incontri | Cosa succede se l'Europa si prende... [leggi](#)

14 | 05 UDINE | Incontri | Parte da Udine la Banca dati dei... [leggi](#)

MAG
08

#ilsilenziononèdoro Un selfie per la giornata mondiale del Tumore Ovarico

di Kibra Sebhat

Tags: [acto onlus](#), [giornata mondiale timore ovarico](#), [ovaie](#), [ovarico](#), [tumore](#)

”
Tumore alle ovaie: delle 250.000 donne colpite ogni anno nel mondo 140.000 perdono la vita. In Italia le nuove diagnosi sono 5.000 ogni anno



 ACTO ONLUS
@ACTOONLUS  Segui

Tumore Ovaie parliamone 8 maggio World Ovarian Cancer Day Inviatemi i vostri selfie così #ilsilenziononèdoro #wocd.

1:08 PM - 6 Maggio 2014

15 RETWEETS 7 FAVORITES

Dito alla bocca, chiusa: il gesto che solitamente facciamo per chiedere di fare silenzio, di non disturbare, che il rumore non è gradito. Magari anche per indicare che quello che si è appena confidato è un segreto, da non rivelare a nessuno. Poi si prende il cellulare e ci si scatta una foto, un famoso selfie, di cui abbiamo parlato tanto sul nostro Blog. Si posta tutto sul proprio Social Network preferito e si aggiungono i riferimenti fondamentali: il fatto che oggi sia la seconda giornata mondiale dedicata al Tumore Ovarico che ogni anno colpisce 250.000 donne e che ne uccide 140.000. Si aggiunge che in Italia le donne possono contare sul sostegno della prima associazione di pazienti ed ex pazienti di tumore ovarico, [Acto Onlus](#) che, dal 2010, si impegna a sostenere la ricerca contro questa malattia tanto feroce quanto silenziosa: nel nostro paese rappresenta la sesta causa di morte tumorale, di cui vengono rilasciate ogni anno 5.000 nuove diagnosi. Infine si aggiunge il messaggio più importante: [#ilsilenziononèdoro](#). Bisogna parlare il più possibile di questo



LA **27** ora
Gli specchi Marsilio

Questo non è amore

Venti storie raccontano la violenza domestica sulle donne
Dal 13 febbraio in libreria e in ebook

ilTEMPO delle DONNE

STORIE, IDEE, AZIONI PER PARTECIPARE AL CAMBIAMENTO

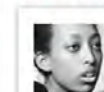
 WOMEN FOR EXPO

 MILANO 2015

Questionario di Proust per bambini
Tuo figlio cosa risponde?

LECOSE CAMBIANO
Contro bullismo e omofobia

27ORA / Who?



Kibra Sebhat | Nasco in Veneto, ma sono milanese, nel cuore e nello spirito. I miei genitori sono arrivati dall'Eritrea nei primi anni Settanta, e insieme ai miei fratelli ci siamo sempre chiamati "la famiglia

Brambilla". Cresciuta a pane e Corriere, da anni mi occupo di comunicazione e da quando ho "scoperto" il web, tutto è cambiato.

27ORA / ultimi post

Un «taglio solidale» contro la violenza sulle donne

male per fare in modo che le donne sappiano riconoscere i sintomi premonitori e siano in grado di rivolgersi al migliore centro specialistico. **La percentuale di diagnosi arrivate tardi, infatti, è del 70%. Un livello inaccettabile.**

Sono ben 57 le organizzazioni che in 23 stati si sono impegnate con diverse attività a fare dell'8 maggio una grande occasione di informazione diffusa sul Tumore Ovarico. Dai paesi europei agli Stati Uniti, dall'America del Sud fino alla Nuova Zelanda, passando anche per la Russia e il Bangladesh. Questo male colpisce in modo indistinto le donne che abitano in luoghi del mondo più o meno sviluppati e registra un tasso di sopravvivenza molto più basso rispetto a quello calcolato per il tumore al seno: il 45% del primo contro l'89% del secondo. L'invito del World Ovarian Cancer Committee è quello di connettersi al sito ovariancancerday.org, scaricare l'e-card a disposizione piena di informazioni utili per conoscere, riconoscere e proteggersi dal tumore e la preghiera ad ognuno di amplificare il messaggio, spedendo ad almeno altre cinque persone il materiale.

Acto Onlus ci ha messo della fantasia in più, con la campagna #ilsilenzionèdoro partita con il primo selfie che vedete in alto, lanciato già il 6 maggio per scaldare i motori, che coinvolge Nicoletta Cerana ed Elisabetta Ricotti (e sua figlia) rispettivamente Presidente e Responsabile comunicazione dell'organizzazione, e che come prima risposta ha raccolto l'appoggio del numeroso staff femminile dell'agenzia Edelman. Non solo. Oggi ha organizzato un [appuntamento di approfondimento all'Istituto Europeo di Oncologia](#): per sottolineare quali siano, ad oggi, le sfide di chi vuole combattere questa malattia, cioè prevenzione e informazione; e presentare la guida da cui prende il nome la campagna social *Il Silenzio non è d'oro*. Un piccolo manuale tascabile che affronta tutti gli aspetti del tumore alle ovaie. Da questa sera sarà scaricabile liberamente dal sito della Onlus ma l'obiettivo è di distribuire una copia cartacea nei luoghi di maggiore accesso alle donne. Per raccogliere la somma necessaria alla stampa è attivo un profilo su retedeldono.it che rimarrà aperto fino a marzo 2015 per non mettere limiti alla ristampa della guida.



Edelman Italia
@EdelmanItalia Segui

Aspettando l'8 maggio, per rompere il silenzio
[#worldovariancancerday](#) [#ilsilenzionèdoro](#) [#wooc](#)
[@ACTOONLUS](#)

3:34 PM - 6 Maggio 2014

33 RETWEETS 10 FAVORITES

Un nuovo strumento, la guida *Il Silenzio non è d'oro*, che si aggiunge a quelli già realizzati negli anni scorsi da Acto Onlus. Diversi per complessità e obiettivi, sono uniti dal fatto di nascere dall'esperienza sul campo vissuta dalle ex pazienti e dal dolore per le donne perse fino ad oggi, a cominciare dalla fondatrice Mariaflavia Villeveille Bideri. Uno su tutti è *Cloud.care*. Primo progetto di "cloud scientifico bancario", permette ai ricercatori dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di sfruttare da remoto i sistemi tecnologici che SIA (agenzia di servizi di transazione per Banche, Imprese, Pubblica Amministrazione, ...) rende accessibili presso i data center di Intesa San Paolo e Unicredit. In questo modo i calcoli della ricerca sono 100 volte più precisi e i tempi di elaborazione passano, in alcuni casi, dalla due ore ai dieci minuti.

di Claudia Voltattori

Perché #BringBackOurGirls non resti un hashtag
Mandate i vostri messaggi
di redazione La27ora

«Donne toste», la scrittura femminile oltre il rosa
di Alessia Rastelli

Figli che curano genitori anziani
Una relazione difficile
di Silvia Lo Vetere*

Se arriva un bimbo e la coppia scoppia
Ironie (e verità) sui padri latitanti
di Giovanna Pezzuoli

27ORA / più letti

Ma io sarei capace di perdonare un tradimento?
di Carla Signoris*

Se arriva un bimbo e la coppia scoppia
Ironie (e verità) sui padri latitanti
di Giovanna Pezzuoli

Stampelle e paillette, a tacchi alti porto in scena la mia sclerosi multipla
di Antonella Ferrari*

Figli che curano genitori anziani
Una relazione difficile
di Silvia Lo Vetere*

#BringBackOurGirls
Quelle ragazze nostre sorelle
di Barbara Stefanelli

27ORA / su Facebook

Ricevi le news direttamente sul tuo profilo

LA 27 ora

Like 11k Clicca qui >

27ORA / ultimi commenti

I miei non sono mai stati egoisti...
09.05 | 23:48 shinchan

Altri tempi
09.05 | 21:52 bludiprussia

Franzesca80
09.05 | 21:49 Lettore_2195359

L'egoismo dei vecchi é micidiale e ricattatorio.
09.05 | 21:11 limor

fermi un secondo
09.05 | 19:39 pakka87

27ORA / più commentati

Se un cane vale più di un bimbo
di Maria Volpe

Perché il matrimonio fa così paura?
di Maria Silvia Sacchi

I bamboccioni nascono all'asilo
Le follie dell'inserimento all'italiana
di Monica Ricci Sargentini

Il tempo di noi single non vale meno
di quella di noi sposate

LINK: http://www.ansa.it/salutebenessere/notizie/rubriche/medicina/2014/05/08/tumori-ovaio-piu-informazione-per-combatterlo-meglio_335631c5-1904...

casa.it **SCOPRI LE CASE DI LUSO PIÙ BELLE SU CASA.IT** **SCOPRI**

casa.it trova la casa giusta per te! **Cerca Subito**

ANSA.it

TORNA SU ANSA.IT

Salute&Benessere

NEWS SPECIALI ED EVENTI VIDEO PROFESSIONAL SALUTE BAMBINI

Sanità | Medicina | Associazioni | Alimentazione | Estetica | Stili di vita | Terme e Spa

ANSA > Salute e Benessere > Medicina > Tumori: ovaio, più informazione per combatterlo meglio

Tumori: ovaio, più informazione per combatterlo meglio

Registra sopravvivenza 45% contro 89% di quello al seno

08 maggio, 20:25

Consiglia

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione | Suggestisci ()

(ANSA) - MILANO, 8 MAG - Ogni anno ne colpisce 250mila e ne uccide 140.000: è il tumore delle ovaie, killer silenzioso di cui si parla troppo poco e di cui si sa ancora meno, ma che colpisce ugualmente in Paesi sviluppati e Nazioni emergenti e registra un tasso di sopravvivenza del 45% contro l'89% del tumore al seno.

Per far conoscere questa malattia 57 associazioni pazienti di 23 Paesi si sono unite per creare una rete internazionale che oggi, Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico, hanno diffuso informazioni a tutte le donne con un meccanismo molto semplice: chi si registrerà al sito www.ovariancancerday.org riceverà una e-card con informazioni sulla malattia insieme all'invito a spedirla ad altre 5 persone.

In Italia un'indagine promossa da Acto onlus-Alleanza contro il tumore ovarico ha rilevato che 8 donne su 10 non conoscono questa patologia, l'87% non ne ha mai parlato col proprio medico e una su tre lo confonde col tumore dell'utero. Per questo Acto onlus ha anche avviato una campagna di informazione sul sito www.actoonlus.it, sulla propria pagina Facebook e attraverso i propri account twitter con hashtag #wocd, #guidaaltumoreovarico e #ilsilenziononèdoro, dal titolo di una guida che proprio oggi ha presentato in un incontro all'Istituto Europeo di Oncologia (ieo).

"Con la chemioterapia - dice Nicoletta Colombo, Direttore della Ginecologia Oncologica allo IEO - siamo arrivati al capolinea dei risultati possibili. Oggi la nuova frontiera è rappresentata dalle terapie a bersaglio molecolare. E' stato dimostrato che l'aggiunta di farmaci antiangiogenici alla chemioterapia può prolungare il tempo di progressione della malattia. Ma sta emergendo nuova classe di agenti terapeutici denominata Parp inibitori. Il Parp - spiega - è un enzima coinvolto in vari processi cellulari la cui attivazione sta alla base del fenomeno di resistenza dei tumori alla chemioterapia.

I farmaci Parp inibitori attenuano tale resistenza e ripristinano la sensibilità dei tumori alla chemioterapia.

Inoltre, a differenza dei farmaci antiangiogenetici, per Parp inibitori - conclude Colombo - esiste un marcatore predittivo di risposta che consente di selezionare le pazienti che potranno beneficiare maggiormente di questa terapia". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Indietro | Home | Condividi:

ANNUNCI PPN

Nuove offerte Alitalia
Italia da 39€ Europa da 59€
Giappone e Abu Dhabi da 59€
Acquista entro il 18/05

Prova SKYACTIV TECHNOLOGY
Mazda CX-5. Il primo SUV compatto Diesel Euro6 da 21,7 km/l
Negli showroom Mazda

Prova costume sei pronta?
Torna in forma, goditi l'estate, prova il programma Yukendu!
www.yukendu.it

IEO Istituto Europeo di Oncologia
www.ieo.it

5x MILIE CODICE FISCALE 08691440153

PUBBLICITÀ

ANSA SALUTE PROFESSIONAL

Allarme sifilide in Usa, impennata tra gay e bisex
Cdc, casi raddoppiati da 2005, più del 90% in uomini

Dolore per 5 min bimbi, ma cure solo per 1 su 3
Indagine, in 37% dei casi nessuna valutazione in Pronto Soccorso

Anestesiisti-rianimatori, appropriatezza cure contro la crisi
Seicento specialisti a congresso a Catania dal 12 al 14 maggio

[VAI AL SITO PROFESSIONAL](#)

SPECIALI ED EVENTI

Lezioni benessere in farmacia, campagna su sana alimentazione

E' 'Curare la salute' presentata a Cosmofarma Bologna



Trattamenti viso, massaggi e trucco sempre più in farmacia

Indagine Gruppo Cosmetici Farmacia di Cosmetica Italia



Contro disfunzione erettile arriva pillola 'super veloce'